

Bilancio di missione 2011

Fondazione ABIO Italia Onlus



BILANCIO DI MISSIONE ABIO 2011

Lettera del Presidente	2
------------------------	---

CHI SIAMO

La storia in sintesi	4
Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale	6
Manuale per la Certificazione della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale	7
La mission e i valori	8
Struttura e responsabilità - Fondazione ABIO Italia per il bambino in ospedale	10
Struttura e responsabilità - Associazioni ABIO locali	11

STAKEHOLDER

Bambini, adolescenti e genitori	14
Volontari	16
Diffusione delle Associazioni ABIO in Italia	18
Formazione	19
Donatori	21
Progetti e collaborazioni	22

DATI ECONOMICI

Commento al bilancio	28
Indicatori	29
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011	30
Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2011	31

LA GIORNATA NAZIONALE ABIO

La Giornata Nazionale ABIO	I
Edizione 2011	II
The Media Running Challenge	III
Rendiconto Giornata Nazionale 2011	IV

LETTERA DEL PRESIDENTE



Abbiamo voluto dedicare le pagine centrali di questo Bilancio di Missione alla Giornata Nazionale ABIO, giunta alla 7° edizione. Nata per far conoscere al grande pubblico l'attività di ABIO in Ospedale è diventata, negli anni, un importante momento di visibilità, un appuntamento conosciuto e atteso, una risorsa fondamentale per permettere alle Associazioni di sostenere i costi della formazione dei volontari.

Le attività dell'anno illustrate nel Bilancio sono risultate in linea con le nostre aspettative, dobbiamo rilevare tuttavia un rallentamento nella realizzazione di alcuni progetti, già finanziati, a causa delle lentezze e dei ritardi da parte degli Ospedali. Dal Progetto per L'Aquila a quelli finanziati da Trenta Ore per la Vita, tutto è stato rinviato al 2012 e speriamo che sia possibile concluderli al più presto.

Ma l'anno 2011 è stato soprattutto dedicato al *Manuale per la Certificazione della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*, voluto e realizzato in collaborazione con Società Italiana di Pediatria.

Questo strumento e il percorso di Certificazione, approfondito nelle pagine seguenti, hanno raccolto un grande interesse, poiché rappresentano una novità rivolta a tutti quegli operatori che vogliono migliorare la qualità del servizio offerto a bambini, adolescenti e famiglie nelle pediatrie italiane. Purtroppo dopo la presentazione le attività si sono fermate: i Direttori Generali e Sanitari non hanno ritenuto possibile dare corso a questo progetto, forse sottovalutandone la grande valenza per le famiglie e per la stessa organizzazione ospedaliera. Una buona gestione del reparto, una riflessione sulla necessità di formazione degli operatori e sulla ormai condivisa centralità del malato, soprattutto in area pediatrica, costituiscono una straordinaria opportunità per migliorare l'efficacia del servizio prestato, a tutto vantaggio dei bambini, delle famiglie e dell'Ospedale stesso. Fondazione ABIO non intende arrendersi. Il Progetto ha un grande valore e non può essere lasciato in un cassetto. Si è lavorato molto e si sono investite in questi anni grandi risorse, economiche ed umane.

L'impegno per il 2012 sarà di rilanciarlo, puntando sulla capillare informazione alle famiglie, che devono divenire parte attiva perché il Progetto venga avviato nella propria città. Le famiglie per prime devono conoscere la *Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale* e per prime sapere che questi diritti devono essere a disposizione in tutti i reparti. Dobbiamo impegnarci affinché i bambini siano sempre ricoverati in reparti pediatrici e vengano assistiti da personale preparato a prendersi cura dei loro bisogni, non solo sanitari ma anche emotivi e relazionali. Occorre lavorare con impegno in questa direzione affinché le cose cambino davvero. Le difficoltà economiche che sta attraversando il nostro Paese non possono essere una scusa per non fare nulla, anzi, devono trasformarsi in una opportunità: una sfida che viene raccolta da tutti quegli operatori che hanno a cuore il loro lavoro e condividono l'impegno che ABIO porta avanti da sempre. L'ospedalizzazione non deve diventare un doloroso ricordo, ma un momento difficile vissuto, quando si può, con un sorriso, e sempre in condivisione, con attenzione e rispetto.

Vittorio Carnelli, Presidente

CHI SIAMO

LA STORIA IN SINTESI



1978/1988 - Gli albori

Si parte da Milano, dalla volontà di un medico e di alcuni genitori che si rendono sempre più conto della difficile situazione del bambino in ospedale.

Camerate, nessuna area gioco, il bambino rimane per molto tempo da solo, senza compagnia, e la sua interazione con la famiglia è ridotta al minimo.

Nel post-operatorio, spesso i bambini vengono assicurati al lettino da fasce di contenzione.

ABIO nasce quindi con l'intento di aiutare il bambino ricoverato cercando di umanizzare l'ambiente ospedaliero, per farlo diventare "a misura di bambino" con l'esclusivo impiego di volontari. Vengono organizzati i primi corsi di formazione per i volontari, che passano da 310 nell'82 a 500 nell'88. Nasce ABIO Brianza.



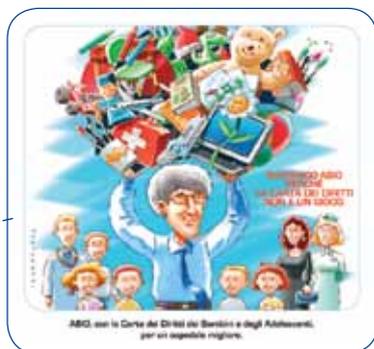
1989/1998 - La prima crescita

Gli ospedali cominciano ad apprezzare ABIO, e vengono firmate le prime convenzioni. ABIO inizia ad avere una diffusione nazionale, con 12 Associazioni che si coordinano. Collaborando alla nascita della struttura europea EACH, ABIO sottoscrive la prima *Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale*.



1999/2002 - L'espansione

Mentre ABIO cresce (800 volontari nella sola Milano), c'è chi le si avvicina per dare un aiuto diverso. Parte un progetto importante, *Ospedale Amico*, per la realizzazione di ambienti di accoglienza e di gioco e la preparazione di nuovi gruppi. Alla fine del progetto saranno 42 le nuove sale gioco e 20 i gruppi di volontari formati. Anche il Coordinamento tra le Associazioni si fa più maturo, includendo 40 Associazioni e promuovendo un Regolamento Nazionale condiviso.



2003/2008

2003/2008 - Il consolidamento e i diritti

Un servizio sempre più capillare (55 Associazioni autonome oltre a 4 gruppi in tirocinio) rende ABIO un attore importante nell'intervento sul bambino in ospedale. ABIO, con *La Fabbrica del Sorriso* (Mediafriends), si fa conoscere da un pubblico più ampio. Nasce la funzione Comunicazione che si affianca alla Segreteria e alla Formazione.

Si costituisce Fondazione ABIO Italia (2006), che ha il compito di gestire il coordinamento tra gli enti e le politiche di sviluppo del Movimento. Nel 2008 ABIO e Società Italiana di Pediatria redigono e rendono pubblica la *Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*. Fin dalla sua nascita ABIO ha rivendicato la necessità di mettere al centro di ogni azione o intervento in ospedale il bambino e i suoi complessi bisogni. In autunno si svolge a Roma il Primo Convegno Nazionale ABIO dal titolo "Diritti, conoscerli per ottenerli".



2009/2011

2009/2011 - La qualità del volontariato

Si realizza il *Manuale per la Certificazione della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*, naturale proseguimento e applicazione pratica della *Carta dei Diritti*. La missione di ABIO di voler stare a fianco dei bambini e dei ragazzi viene confermata anche in occasione dei tragici avvenimenti di L'Aquila dell'aprile 2009.

In modo concordato e coordinato, il volontariato ABIO presta il proprio servizio di qualità – in un contesto non abituale – a favore della popolazione colpita dal terremoto. Nel 2010 continuano i numerosi impegni a sostegno di L'Aquila: viene realizzato il progetto formativo a supporto dei volontari e si completa la prima tranches di arredo di ambienti presso l'Ospedale.

Il Movimento ABIO è il protagonista dell'evento *Trenta Ore per la Vita 2010*: una importante vetrina nazionale, che porta all'attenzione del grande pubblico le tematiche relative al ricovero del bambino e dell'adolescente e all'umanizzazione dell'ospedale. Nel 2011 prosegue il lavoro di presentazione presso l'opinione pubblica e le istituzioni del *Manuale* e si gettano le basi per la partenza dei percorsi di certificazione presso gli ospedali interessati.

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI IN OSPEDALE

Il momento del ricovero per ogni bambino o adolescente è molto delicato: l'ambiente sconosciuto, la perdita dei quotidiani punti di riferimento, la preoccupazione per la propria salute, influiscono sul suo equilibrio e su quello dei suoi genitori. La Carta, redatta nel 2008 da Fondazione ABIO Italia in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria, evidenzia **l'importanza di passare dal curare le malattie al prendersi cura dei bambini e degli adolescenti malati** attraverso il rispetto del diritto alle cure migliori e al ricovero all'interno di reparti pediatrici, alla presenza dei genitori, a un ambiente il più possibile a misura di bambino, al gioco anche durante la permanenza in ospedale.

I PRINCIPI ENUNCIATI DALLA CARTA DEI DIRITTI SONO:

01. avere sempre la migliore qualità delle cure
02. avere accanto in ogni momento i genitori o un loro sostituto adeguato
03. ricevere informazioni e facilitazioni che aiutino a prendersi cura del figlio durante la degenza
04. essere ricoverati in reparti pediatrici e aggregati per fasce d'età
05. ricevere la continuità dell'assistenza pediatrica 24 ore su 24
06. avere a disposizione figure in grado di rispondere alle loro necessità
07. avere quotidianamente possibilità di gioco, ricreazione e studio in ambienti adeguati
08. essere trattati con tatto e comprensione, nel rispetto della loro intimità in ogni momento
09. essere informati insieme ai genitori riguardo la diagnosi e adeguatamente coinvolti nelle decisioni relative alle terapie
10. beneficiare di tutte le pratiche finalizzate a minimizzare il dolore e lo stress psicofisico

MANUALE PER LA CERTIFICAZIONE della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale

DAI PRINCIPI ALL'APPLICAZIONE PRATICA

Per concretizzare i principi espressi dalla *Carta dei Diritti*, un gruppo di lavoro di cui Fondazione ABIO Italia è capofila e che coinvolge PROGEA, Joint Commission International e Società Italiana di Pediatria (SIP) ha redatto un *Manuale per la Certificazione della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*. Il Comitato Scientifico ha elaborato, a partire dai 10 punti della *Carta dei Diritti*, una serie di standard di riferimento concreti e misurabili, utili per un percorso certificativo. Gli standard rappresentano la descrizione di cosa è necessario fare per applicare i principi contenuti nel documento.

Un processo di certificazione obbliga gli ospedali coinvolti a dichiarare la condivisione di un determinato modo di operare e consente agli utenti di valutare i risultati di questo impegno.

Rappresenta uno strumento di chiarezza e di sicurezza per le famiglie che in questo modo sono fortemente aiutate nell'individuare le U.O. di pediatria e gli ospedali dove i diritti sono applicati, riconoscibili e misurabili, quindi controllabili.

Gli ospedali potranno sottoporsi ad una attività di verifica, effettuata da esperti individuati da SIP, che nel 2011 hanno seguito un apposito corso di formazione organizzato da PROGEA. L'esito positivo della certificazione permetterà di essere definiti ufficialmente *Ospedale all'Altezza dei Bambini*.

Il 4 maggio 2011, presso il Palazzo della Regione Lombardia, Fondazione ABIO, insieme alla Società Italiana di Pediatria e alla Regione Lombardia, ha presentato - ad un pubblico composto da importanti esponenti del mondo ospedaliero - il percorso di valutazione e certificazione dei reparti pediatrici. Oltre 50 strutture hanno dichiarato il loro interesse.

La versione completa della *Carta dei Diritti* e gli aggiornamenti sul percorso di certificazione sono disponibili nella sezione dedicata sul sito www.abio.org.

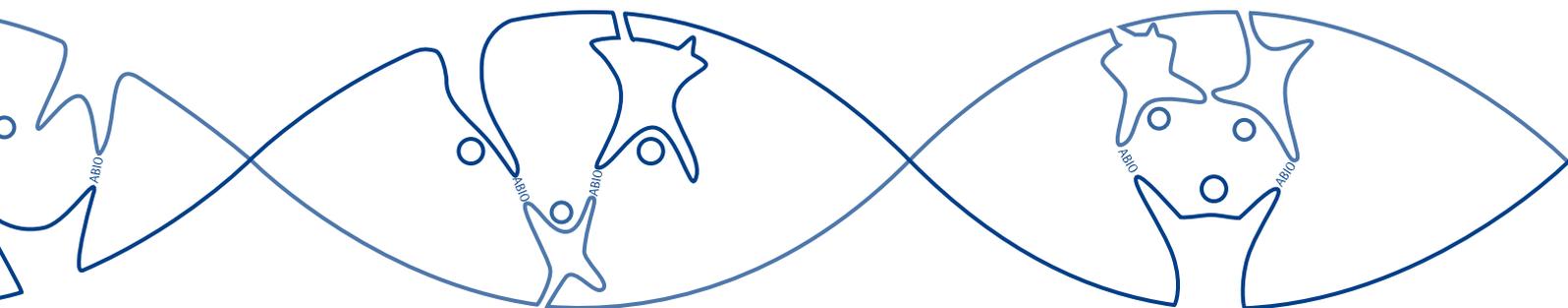


LA MISSION E I VALORI

La mission, ovvero la consapevolezza di voler perseguire finalità alte, ottenere l'affermazione di diritti, sottolineare i doveri delle strutture, dei professionisti.

ABIO ha lo scopo di promuovere e realizzare tutte le iniziative atte a prendersi cura, insieme ai genitori e al personale sanitario, dei bambini e degli adolescenti in ospedale per ridurre il rischio di trauma legato al contatto con l'ambiente sanitario.

ABIO contribuisce al miglioramento della qualità della vita in ospedale e ne favorisce l'umanizzazione, nell'intento di promuovere il riconoscimento e il rispetto dei diritti irrinunciabili di ogni bambino, adolescente e famiglia che si trovino in ospedale.



Alcuni valori comuni guidano tutti i volontari ABIO nel perseguimento della mission: li abbiamo divisi per ambito di applicazione.

Ambito dell'azione diretta a favore dei bambini e delle famiglie, che vede coinvolti soprattutto i volontari e la loro azione quotidiana:

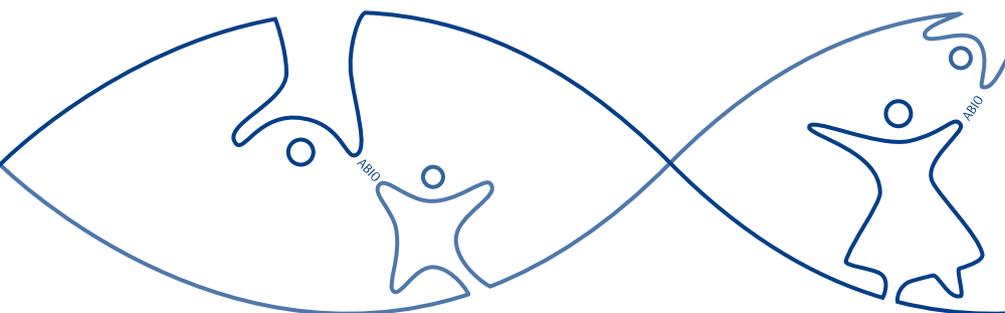
- prendersi cura
- umanizzazione
- attenzione
- rispetto dei diritti
- accoglienza

Ambito relativo al ruolo di ABIO nel contesto sociale, partendo dal presupposto che il non profit incida sulla (e sia influenzato dalla) realtà nella quale si sviluppa:

- identità
- eticità
- rigore
- diritti
- laicità
- senso civico
- apertività
- non discriminazione
- gratuità
- volontariato
- associazionismo
- servizio
- solidarietà
- disponibilità
- generosità
- socializzazione

Il volontariato ABIO si concretizza nell'intrattenimento e nel gioco (per bambini e adolescenti), nell'assistenza e sostegno (soprattutto per i familiari), nell'allestimento di reparti più accoglienti, funzionali e colorati.

Per rendere meno traumatico l'impatto con le strutture sanitarie, ABIO si inserisce con spirito di collaborazione tra le figure che operano in ospedale.



Ambito della struttura, cioè di come ci si organizza per realizzare le attività di solidarietà sociale. Tenendo conto che all'efficienza di una struttura corrisponde il miglior perseguimento delle sue alte finalità sociali:

- competenza
- qualità servizio
- qualità gestione
- formazione
- regole
- trasparenza
- visibilità
- continuità
- crescita
- omogeneità
- ruolo
- coordinamento
- visione strategica
- progettualità
- organizzazione
- strutturazione
- spontaneità, non spontaneismo
- collaborazione con la struttura ospedaliera

Questi valori rappresentano il DNA di ABIO, il patrimonio storico delle singole Associazioni e di tutto il Movimento nel suo complesso, e nel tempo hanno permesso di ottenere vantaggi concreti e diretti:

- maggiore consapevolezza su come interagire con i bambini;
- migliore definizione dei rapporti con le strutture ospedaliere pubbliche;
- migliore amministrazione;
- crescente riconoscimento dell'efficacia e dell'affidabilità del servizio svolto.

STRUTTURA E RESPONSABILITÀ - FONDAZIONE ABIO Italia per il bambino in ospedale

È

- Ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano (ai sensi art. 14 e sgg. codice civile e DPR 361/00), iscritta al Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al n. 749 pag. 3052, vol. 4°;
- Onlus, ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 460/97, iscritta all'anagrafe omonima tenuta dall'Agenzia delle Entrate.

FA

Fondazione ABIO agisce attivamente al fine di:

- coordinare le Associazioni ABIO locali attualmente esistenti, in modo da assicurare uniformità nei contenuti e negli interventi;
- favorire l'apertura di nuove Sedi ABIO attivandosi nel maggior numero di aree pediatriche sul territorio nazionale, per far sì che ogni bambino e ogni famiglia possano contare sul sostegno qualificato dei volontari ABIO;
- promuovere progetti ed interventi destinati a ridurre l'impatto emotivamente stressante e traumatico dell'ospedalizzazione, anche attraverso la trasformazione degli spazi fisici adibiti alla permanenza del bambino e della sua famiglia;
- progettare e allestire sale gioco, realizzare camere o reparti di degenza secondo schemi e modalità in sintonia con i bisogni emotivi e affettivi dei bambini e degli adolescenti;
- sviluppare tra operatori ed opinione pubblica una crescente attenzione alle indicazioni previste dalla *Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale* e promuovere il percorso di Certificazione delle pediatrie italiane.

SI GOVERNA

Per statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da volontari delle ABIO locali, eletti dalle organizzazioni riunite in 7 Macro-regioni: Nord-Ovest, Lombardia Nord, Lombardia Sud, Milano, Nord-Est, Centro, Sud.

I consiglieri ricoprono l'incarico a titolo gratuito.

Componenti CdA:

Vittorio Carnelli – Presidente

Luisella Catenazzi

Valentina Torrisi

Pietro Arcioni

Roberta De Vecchi

Dante Vegetti

Eugenio Bernardi

Ortensia Marazzi

È istituito per statuto un Collegio di Revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione affida la progettazione e la realizzazione delle attività ad uno staff composto da 5 operatori dipendenti e 3 lavoratori a progetto. Ogni operatore è stimolato a crescere professionalmente e a farsi partecipe degli obiettivi e dello spirito con cui le finalità vengono perseguite. È un impegno continuo, personale e coinvolgente; richiede competenza ed efficacia nelle azioni e particolare sensibilità nel trattare tematiche delicate e di alto valore sociale.

STRUTTURA E RESPONSABILITÀ - Associazioni ABIO locali

SONO

- 60 Associazioni, presenti in 17 Regioni e 82 Comuni;
- prestano servizio in circa 200 tra reparti e servizi pediatrici (reparti generali e di specialità, day hospital, ambulatori, pronto soccorso);
- organizzazioni di volontariato, iscritte ai Registri Regionali o Provinciali, costituite ai sensi della L. 266/91 e delle leggi locali;
- Onlus di diritto, ai sensi dell'art. 10, c 8, D. Lgs. 460/97;
- 4 gruppi in tirocinio.

I GRUPPI IN TIROCINIO

Quando un gruppo di persone manifesta la volontà di offrire un sostegno ai bambini in ospedale. Quando un primario o una Direzione ospedaliera si accorgono che qualcosa manca – a livello di umanizzazione – alle proprie strutture pediatriche. Quando ABIO valuta necessario dare una risposta ad un particolare bisogno riscontrato sul territorio.

Queste sono le tre principali necessità/disponibilità che possono far nascere una nuova ABIO.

Prima di acquisire una soggettività giuridica propria, il nuovo gruppo ABIO viene indirizzato da Fondazione ad uno specifico iter formativo, comprendente tanto l'aspetto del servizio in reparto, quanto l'acquisizione delle norme fondamentali per la buona gestione dell'ente nascente. I volontari, in questo modo, prossimi a diventare soci e responsabili di un'organizzazione di volontariato, non vengono lasciati soli di fronte a questioni pratiche/amministrative e alle necessarie attenzioni che inevitabilmente bisogna avere nel contatto diretto con i bambini e i loro genitori.

FANNO

- Organizzano l'attività dei volontari che in maniera qualificata ed efficace prestano il loro servizio presso le strutture ospedaliere;
- formano e convocano gli organi sociali (assemblea, Consiglio Direttivo, organi di controllo e garanzia, rappresentanti legali);
- redigono scritture contabili e approvano rendiconti consuntivi economici dell'attività svolta;
- gestiscono i rapporti con i volontari/aderenti anche sotto il profilo assicurativo;
- organizzano corsi di formazione per i volontari in collaborazione con Fondazione;
- gestiscono i rapporti con l'ente territoriale preposto al controllo del loro operato (Regione o Provincia);
- gestiscono i rapporti con i donatori anche in relazione all'applicazione corretta delle diverse discipline di detraibilità/deducibilità delle erogazioni liberali;
- gestiscono i rapporti con le Direzioni Sanitarie dei presidi ospedalieri presso i quali praticano il volontariato;
- sensibilizzano la cittadinanza sulle problematiche affrontate e sulle opportunità di fare volontariato.

SI GOVERNANO

Ogni Associazione ha un Consiglio Direttivo composto esclusivamente da volontari, che ricoprono la carica a titolo gratuito. Ogni Associazione si regge su un sistema democratico di partecipazione attiva e l'assemblea dei soci ne è l'organo principale.

STAKEHOLDER

BAMBINI, ADOLESCENTI E GENITORI

L'attenzione dei volontari ABIO è rivolta al benessere dei bambini e degli adolescenti ospitati nei reparti pediatrici, al fine di contribuire a ridurre il rischio di trauma che si può presentare quando questi entrano in contatto con le strutture sanitarie.

L'attività dei volontari ABIO in tutta Italia si rivolge al bambino, all'adolescente ed ai suoi genitori. È un servizio quotidiano che si basa sull'accoglienza al momento del ricovero, per facilitare l'inserimento in ospedale, sull'intrattenimento e sul gioco, per poter sorridere anche in reparto. I genitori possono inoltre contare su un approccio concreto ed un sostegno che passa attraverso la presenza costante, la disponibilità, l'ascolto. Queste sono solo alcune tra le parole che connotano ABIO, che da oltre trent'anni si prende cura dei bambini in ospedale.

BAMBINI

Gli ospiti più piccoli di un ospedale sono i soggetti che incontrano maggiori difficoltà nel capire come muoversi, come rendere familiare un mondo fatto "da grandi" e "per grandi". I bambini subiscono in modo ancora più pesante un ospedale che non sia attrezzato per le loro specificità, che non riconosca i loro bisogni anche extra-sanitari, quindi di relazione e di gioco. L'accesso alle strutture ospedaliere di pronto soccorso, in questi ultimi anni, si è fatto sempre più frequente, sostituendo in buona parte la tradizionale visita presso gli studi dei pediatri di base.

“Non dimenticheremo mai quello che voi, volontari ABIO, avete fatto per me e la mia mamma che in quei giorni aveva tanto bisogno di qualcuno con cui parlare”.

[Sara, 9 anni]

Il progressivo affollarsi dei locali ospedalieri porta con sé una problematica di accoglienza dei bambini e dei loro accompagnatori. La risposta di ABIO è stata di presidiare maggiormente i luoghi di primo impatto con l'ospedale, ad iniziare dal pronto soccorso, accanto al reparto di degenza vero e proprio.

ABIO aiuta questi piccoli ospiti ponendosi a fianco degli operatori sanitari e curando i rapporti con i genitori e gli accompagnatori.

ADOLESCENTI

Non esistono reparti dedicati agli adolescenti e, non dovendo essere ricoverati con gli adulti, secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, vengono ospitati a fianco dei bambini, dai quali si differenziano però in comportamenti, caratteristiche e abitudini. ABIO ha promosso un'indagine nazionale con più di 700 ragazzi e ragazze intervistati. La ricerca ha sottolineato la necessità di offrire agli adolescenti un ospedale attento ai loro bisogni, luoghi dedicati ai loro interessi, e compagnia adeguata.

ABIO, in osservanza anche dei principi della *Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*, si adopera presso le strutture ospedaliere per ottenere spazi da allestire per le specifiche necessità degli adolescenti.



“Vorrei ringraziare i volontari ABIO, che hanno giocato con mio figlio e lo hanno fatto ridere. Il loro contributo è davvero prezioso, inoltre lo spazio giochi ha reso meno difficile la permanenza in ospedale”. [Livia, mamma di Matteo]

GENITORI

I volontari ABIO sono vicini anche alle famiglie, in quanto gli adulti che entrano in ospedale con i propri bambini rappresentano a loro volta la prima risorsa e sicurezza dei bambini stessi. Il genitore può trovare nel gruppo di volontari un punto di appoggio e orientamento nel mondo poco conosciuto dell'ospedale.

In particolare ciascun volontario ABIO si attiva per offrire i seguenti supporti:

disponibilità all'ascolto attivo, attento e partecipe;

presenza discreta e familiare;

informazioni sulle strutture e sui servizi disponibili in ospedale;

indicazioni su regole e abitudini del reparto;

accudimento e cura del bambino nel caso in cui il genitore debba assentarsi per provvedere a eventuali incombenze.



VOLONTARI

Se il benessere dei bambini e degli adolescenti è il fine che il Movimento ABIO persegue, il volontariato è il “mezzo” con il quale realizza questo scopo.

È un mezzo ed è anche uno dei valori più importanti cui fa riferimento tutta la struttura, come riportato nella prima parte. **Volontariato** richiama il concetto di **gratuità**, inteso sia come assenza di alcun ritorno economico – neppure indiretto – dalle prestazioni offerte, sia come espressione diretta di solidarietà; i volontari ABIO, infatti, sono persone che esprimono il sentimento di vicinanza verso altre persone donando loro tempo non retribuito, aiuto e attenzioni non iscritte in un dovere lavorativo o parentale. È volontario colui che accoglie, chi collabora con il personale sanitario rispettandone ruoli e competenze; colui che allestisce e anima le stanze gioco e gli spazi ludici, chi si mette in ascolto delle problematiche delle famiglie.

Ed inoltre è volontario chi, all'interno di un gruppo organizzato, presta il proprio aiuto con regolarità, diventando una sicurezza sia per le persone che aiuta, sia per gli altri volontari.

Ed ancora: è volontario chi comprende che partecipare attivamente alla vita associativa, caricandosi di responsabilità organizzative e di gestione, non è una burocratizzazione del volontariato ma un necessario impegno per costruire e garantire il futuro dell'associazione.

QUALCHE NUMERO:

Numero assoluto: **4.900** soci e volontari attivi nell'anno 2011

per un totale di oltre **650.000** ore in ospedale.

5000 ore di formazione e più di **10.000** ore di volontariato tra Consigli Direttivi e supporto all'attività in reparto.

In media ogni Associazione ABIO ha dedicato **100** ore all'anno all'attività di comunicazione e raccolta fondi.

ANCHE QUESTO È VOLONTARIATO

Ricoprire il ruolo di componente del Consiglio Direttivo, assumersi responsabilità nella conduzione amministrativa e decisionale dell'ente sono aspetti poco noti del volontariato, visto, dall'esterno, sempre e solo come servizio "sul campo", reso direttamente a contatto con le famiglie, i bambini e i ragazzi.

Non deve invece intimorire né stupire che parte del volontariato possa e debba essere realizzato nel chiuso della sede, tra conti, conoscenze di leggi, prese di decisioni sulla parte più propriamente organizzativa (dai turni del volontariato, alla stipula dei contratti di assicurazione), di rapporto con il territorio e con il gruppo di volontari anche ai fini formativi.

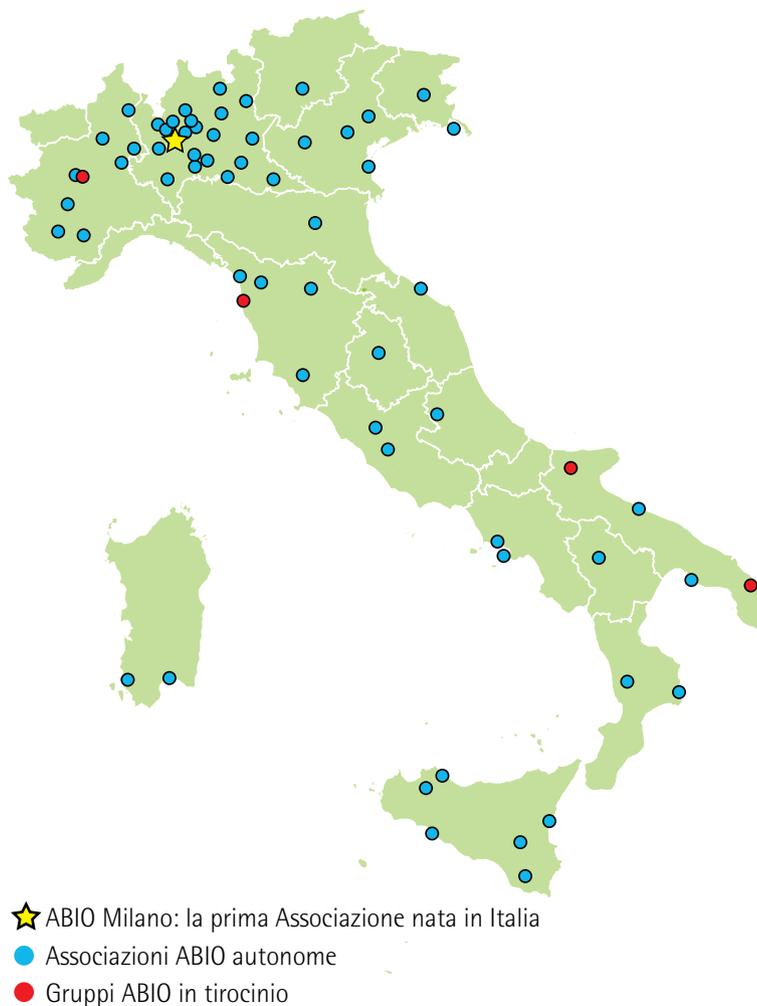
L'amministratore di ente non profit – e questo è un dato di fatto – è caricato di grosse responsabilità e forse di eccessive aspettative dalla Pubblica Amministrazione, relative alla conoscenza di norme e regolamenti. È per questo che Fondazione si è presa in carico di fornire alle Associazioni ABIO strumenti operativi e consulenze dirette che semplificano la tenuta della contabilità, che agevolano l'iscrizione nei registri degli enti di volontariato, che consentono il mantenimento di requisiti fondamentali per ottenere le agevolazioni riconosciute agli enti non profit.



Ogni anno, a novembre, i Presidenti e i delegati delle Associazioni ABIO si riuniscono a Milano per raccontarsi, per confrontarsi sui principi che guidano il Movimento ABIO, per approfondire insieme ai rappresentanti di Fondazione le tematiche legate al servizio e all'organizzazione.

DIFFUSIONE DELLE ASSOCIAZIONI ABIO IN ITALIA

- ★ MILANO
- BARI
- BERGAMO
- BIELLA
- BOLOGNA
- BRIANZA
- CAGLIARI
- CALAMBRONE
- CALTAGIRONE
- CASTELFRANCO VENETO
- CASTELLAMMARE DI STABIA
- CATANIA
- COMO
- COSENZA
- CREMA
- CREMONA
- CROTONE
- CUNEO
- DESENZANO
- ESINE
- FIRENZE
- FOGGIA
- GROSSETO
- IGLESIAS
- L'AQUILA
- LECCE
- LECCO
- LODI
- LUCCA
- MAGENTA
- MANERBIO
- MANTOVA
- MARTESANA
- MELEGNANO
- MERATE
- MESTRE
- MONDOVI
- MONTEBELLUNA
- NAPOLI
- NOVARA
- PALERMO
- PARTINICO
- PAVIA
- PERUGIA
- PESARO
- POTENZA
- RAGUSA
- RHO
- RIVOLI
- ROMA
- SAVIGLIANO
- SCIACCA
- SONDRIO
- TARANTO
- TORINO
- TRENTO
- TREVIGLIO
- TRIESTE
- UDINE
- VERBANIA
- VERCELLI
- VERONA
- VIAREGGIO
- VITERBO



L'elenco dei reparti di pediatria in cui sono attivi i volontari ABIO è presente sul sito www.abio.org.

LA GIORNATA NAZIONALE ABIO

Fin dalla prima edizione la Giornata Nazionale ABIO ha avuto come scopo principale quello di far conoscere l'attività di ABIO al di fuori del contesto ospedaliero, anche a coloro che - direttamente o indirettamente - non sanno che cosa possa rappresentare per un bambino e la sua famiglia l'esperienza dell'ospedalizzazione.

L'evento nazionale *perAmore, perABIO*, giunto quest'anno alla sua Settima Edizione, non vuole solo sensibilizzare l'opinione pubblica sulla mission di ABIO e raccogliere i fondi necessari per sostenere l'attività di formazione dei volontari, ma si prefigge anche l'obiettivo più ampio di diffondere sul territorio la cultura della solidarietà.

Per questi motivi si è deciso di essere presenti solo nelle piazze delle città in cui ABIO è attiva con il volontariato in ospedale e solo con quegli stessi volontari che svolgono costantemente il servizio: la loro testimonianza diretta rappresenta l'esempio tangibile del profondo valore civile dell'impegno di ABIO a favore della comunità.

La Giornata Nazionale ABIO costituisce inoltre un'occasione unica per distribuire materiale informativo e coinvolgere le famiglie sulla *Carta dei Diritti dei Bambini in Ospedale* e sulla *Certificazione della Qualità nelle Pediatrie Italiane*.



Famiglie
ABIO
ITALIA
PER I SERVIZI
IN OSPEDALE

Sabato 24 settembre 2011, in 100 piazze italiane

**LE PERE PIÙ BUONE
AIUTANO I BAMBINI IN OSPEDALE.**

Cerca la postazione ABIO nella tua città: potrai entrare in contatto con noi e conoscere i nostri volontari. Offrendo il tuo contributo riceverai un cestino di pere e aiuterai i bambini in ospedale. Sostieni anche tu ABIO, per AMORE dei bambini.

Cerca l'elenco completo delle piazze su www.abio.org
perAMORE, perABIO

Con il sostegno di

Fondazione
Casa-Cala
HSC
Italia

Per i partner di

Ministero della Sanità
Ministero della Giustizia
Ministero della Salute
Ministero della Sanità
Ministero della Salute
Ministero della Sanità
Ministero della Salute

FONDAZIONE ABIO viale Moro 10 - 00187 Roma - tel. 06/47811000 - fax 06/47811001 - info@abio.org

LA GIORNATA NAZIONALE ABIO - EDIZIONE 2011



L'edizione 2011 della Giornata Nazionale ABIO ha coinvolto **116** piazze per un totale di circa **1.500** volontari e **30.000** cestini distribuiti.

Quest'anno abbiamo potuto contare sul supporto di Fondazione Coca-Cola HBC Italia, a conferma del rapporto di collaborazione attivo da diversi anni con Coca-Cola Hellenic.

Oltre al contributo economico, che verrà esaminato nelle prossime pagine, l'accordo stipulato con la Fondazione ha consentito il coinvolgimento dei dipendenti Coca-Cola Hellenic presenti in tutta Italia mediante diverse attività.



Comunicazione. A partire da luglio è stata avviata dall'azienda un'intensa attività di comunicazione, con l'obiettivo di presentare la collaborazione ai dipendenti. Sono stati diffusi sui canali aziendali interni (intranet, televisione aziendale, giornale aziendale, bacheche) lo spot "Giornata Nazionale ABIO", i materiali di comunicazione istituzionali e altri materiali creati appositamente.

L'evento è stato inoltre promosso presso le aziende partner di Coca-Cola.

Volontariato aziendale. I dipendenti sono stati invitati a segnalare la loro disponibilità a partecipare in prima persona alla Giornata Nazionale ABIO, offrendo un supporto ai volontari presso le postazioni delle loro città e di quelle degli stabilimenti.

Oltre 150 dipendenti hanno risposto all'appello e hanno vissuto una giornata all'insegna della solidarietà, cogliendo l'opportunità di conoscere più da vicino i volontari ABIO e la loro attività.

La presenza presso gli stabilimenti. Lunedì 26 settembre, presso gli 8 stabilimenti italiani dell'azienda, i volontari ABIO hanno avuto a disposizione uno spazio per offrire un cestino di pere e materiale informativo.



THE MEDIA RUNNING CHALLENGE

Alla Giornata Nazionale ABIO è stata dedicata l'edizione 2011 della corsa benefica The Media Running Challenge, organizzata da Fondazione Coca-Cola HBC Italia e giunta alla sua quarta edizione.

L'evento, dedicato ai professionisti della comunicazione, ai giornalisti, ma anche alle famiglie e ai gruppi di amici appassionati di corsa, ha ogni anno l'obiettivo di sostenere un'Organizzazione donando l'intero ricavato delle iscrizioni.

Domenica 25 settembre più di 2.000 persone si sono date appuntamento presso l'Arena Civica di Milano: una gara di 5 Km non competitiva e una di 10 Km competitiva hanno coinvolto le vie del centro città.

A dare il via **Alessandro Costacurta**, testimone dell'evento, che ha raccontato così la sua scelta di impegnarsi al fianco di Fondazione ABIO Italia.

Ho avuto modo di incontrare ABIO molto spesso durante le mie visite negli ospedali italiani, quando come calciatore mi recavo nei reparti di pediatria per portare un sorriso ai bambini ricoverati, e anche per alcune esperienze personali. Sono sempre stato molto colpito da ABIO, dalla presenza costante al fianco dei bambini, degli adolescenti, delle famiglie: i volontari ABIO conquistano sempre tutti con il loro sorriso. Perciò, quando ho ricevuto il vostro invito, non ho avuto dubbi: ho accettato subito, contento di poter offrire il mio aiuto.



Una festa dello sport, ma soprattutto della solidarietà: l'obiettivo dell'evento, sostenere il Movimento ABIO, è stato presentato a tutti i partecipanti dai volontari ABIO presenti presso le postazioni all'interno dell'Arena.

Materiale informativo e cestini di pere sono stati subito esauriti.

Il 7 settembre, presso l'Urban Center della Galleria Vittorio Emanuele a Milano si è svolta la conferenza stampa di lancio della collaborazione.

All'incontro hanno partecipato Chiara Bisconti, Assessora al Benessere, allo Sport e al Tempo Libero del Comune di Milano, Vittorio Carnelli, Presidente Fondazione ABIO Italia e Alessandro Magnoni, Vicepresidente Fondazione Coca-Cola HBC Italia.

Sono inoltre intervenuti Giulia Quintavalle, medaglia d'oro di Judo alle Olimpiadi Pechino 2008 e Beppe Severgnini, giornalista e scrittore, amico di ABIO da molti anni.



RENDICONTO GIORNATA NAZIONALE 2011

Dal punto di vista economico, la Giornata Nazionale mostra in concreto come il rapporto tra Fondazione e ABIO locali sia di tipo collaborativo e solidaristico. Infatti, Fondazione si è fatta carico direttamente e con il supporto del sostenitore economico del 71% dei costi globali e ha potuto così lasciare interamente i proventi dell'iniziativa alle Associazioni locali.

Dati aggregati					
ENTRATE TOTALI	247.365	USCITE TOTALI	106.448		
Rendiconto entrate ABIO Locali					
ENTRATE		USCITE			
Offerte pere	171.858	Partecipazione spese materiali	25.920		
Offerte libere	17.860	Spese varie	4.315		
		Permessi amministrativi e pubblicità	846		
Totale Entrate	189.718	Totale Uscite	31.081	Proventi netti	158.637
Rendiconto entrate FONDAZIONE ABIO					
ENTRATE		USCITE			
Donazioni da aziende	57.647	Spese materiali e logistica	75.367		
Totale Entrate	57.647	Totale Uscite	75.367	Proventi netti	-17.720

Dati in €

DISTRIBUZIONE COSTI E PROVENTI GIORNATA NAZIONALE ABIO

Distribuzione entrate



Distribuzione uscite



Distribuzione proventi



FORMAZIONE

La formazione ABIO rappresenta il percorso del volontario che, per offrire un servizio efficace e qualificato, si prepara e si confronta in fase di ingresso nell'Associazione (f. di base) e in momenti successivi (f. permanente).

FORMAZIONE DI BASE:

fase propedeutica, con un incontro informativo e un incontro di selezione/autovalutazione; **corso di formazione in aula**, con lezioni su aspetti igienico-sanitari-comportamentali, sull'importanza del gioco in ospedale, e un seminario psicologico/motivazionale; periodo di **tirocinio in ospedale**, della durata di circa sei mesi (60 ore), accanto a volontari già attivi.

La formazione di base è "naturalmente e necessariamente" selettiva, in quanto molte persone si propongono per iniziare il servizio in ospedale, ma proprio durante la formazione si accorgono di non potere o voler aderire al modello di intervento di ABIO; per 4 che iniziano il corso, solo 1 si impegna stabilmente nel volontariato.

FORMAZIONE PERMANENTE:

aggiornamento dei volontari attivi su **tematiche individuate in relazione ai bisogni avvertiti dal gruppo**; contribuisce a rimotivare i volontari e promuove una crescente coesione del gruppo.

Può trasmettere informazioni su aspetti legati alla vita di reparto (es. lezioni a carattere igienico sanitario), promuovere riflessioni e offrire strumenti su attività generali del volontario (es. laboratori ludici, incontri su ascolto e comunicazione), approfondire temi specifici (es. ruolo del volontario ABIO all'interno del contesto pediatrico, supporto alle famiglie con bambini affetti da patologie croniche, appartenenza al gruppo, all'Associazione, alla realtà ABIO nazionale), rappresentare un'occasione di conoscenza e apprendimento reciproco in incontri di confronto tra volontari.

FORMAZIONE PER RESPONSABILI LOCALI:

nel 2011 si sono moltiplicate le iniziative di formazione e consulenza rivolte da Fondazione ai responsabili di settore e ai Consiglieri locali per permettere un graduale apprendimento di materiali e dispositivi omogenei a livello nazionale.

In tutto sono state 14 le Associazioni coinvolte, con incontri svolti presso la sede di Fondazione o delle Associazioni locali e destinati ai responsabili, ad alcuni Consiglieri, oppure all'intero Consiglio Direttivo.

Prosegue il piano nazionale di sostegno ai Consigli Direttivi grazie all'impegno economico di Fondazione in questa direzione e, per alcuni progetti, al finanziamento erogato da UPS e GFK-EURISKO.

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE:

- sviluppare la conoscenza relativa alle funzioni e al ruolo del volontario, alle scelte e alle regole associative;
- accrescere la consapevolezza degli aspetti relativi alle proprie motivazioni e ai propri bisogni;
- promuovere il pieno coinvolgimento dei volontari e del gruppo nelle iniziative formative;
- costruire un processo progressivo di appartenenza al gruppo;
- promuovere l'omogeneità delle competenze e delle conoscenze del gruppo;
- verificare reciprocamente la piena compatibilità tra le caratteristiche di chi desidera svolgere questo servizio e ciò che esso richiede.



Fondazione ABIO progetta, coordina e realizza tutte le iniziative di formazione destinate ai volontari dei gruppi in tirocinio. Offre inoltre **supporto alle Associazioni locali**, attraverso la promozione di occasioni formative per responsabili, l'offerta di consulenze personalizzate e il diretto intervento dei formatori nazionali all'interno dei corsi presso le singole sedi.

Al fine di **sostenere l'impegno delle Associazioni** per la ricerca e la preparazione dei volontari e per **uniformare i costi** legati alle iniziative di formazione su tutto il territorio nazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire da marzo 2008, di farsi carico di tutte le spese logistiche superiori a 100 euro relative alle trasferte dei formatori di Fondazione per i corsi di base.

DONATORI

I donatori sono, subito dopo i volontari, la colonna portante del Movimento ABIO ed assumono una rilevanza fondamentale per la realizzazione delle sue finalità. Il Movimento ABIO confida nella generosità delle persone che lo conoscono e che a loro volta, anche vedendo l'utilità del servizio e delle realizzazioni sul territorio, ne finanziano le attività, consentendo la prosecuzione delle stesse. All'interno del Movimento, Fondazione e ABIO locali assumono ruoli diversi, e di conseguenza anche i soggetti che finanziano le attività pesano nei rispettivi bilanci in misura differente.

ASSOCIAZIONI ABIO: forti del radicamento sul territorio, le realtà locali attirano prevalentemente donazioni da persone fisiche, anche se già da diversi anni in alcune si è registrata una maggiore capacità di attrazione di risorse dalle aziende.

FONDAZIONE ABIO: riceve il 54% delle donazioni dalle aziende. Fondazione può dare a interlocutori di grande rilievo una visione del progetto ad ampio respiro e a lungo termine, e porsi pertanto quale interfaccia istituzionale a beneficio di tutto il Movimento.



Nonostante il 2011 sia stato un anno difficile dal punto di vista economico, cresce il sostegno dei privati cittadini a livello locale e nazionale, bilanciando la contrazione riscontrata nelle entrate dalle aziende.

5 per mille 2009 (relativo ai redditi 2008): nel settembre 2011 il Governo ha erogato i fondi, tra dicembre 2011 e gennaio 2012 è stata effettuata la distribuzione alle Associazioni ABIO. Fondazione ABIO è risultata - per importo - la 60° organizzazione più finanziata. Fondazione, al fine di far conoscere ai propri sostenitori la possibilità di sottoscrivere il 5 per mille a favore del Movimento ABIO, ha investito l'8% di quanto incassato.

Al netto di queste spese, Fondazione ha trattenuto il 18% dell'importo per sostenere le attività nazionali ed ha ridistribuito alle Associazioni ABIO locali una quota pari all'82% delle entrate da 5 per mille.

Contribuenti che hanno scelto Fondazione ABIO	Importo da scelte espresse dai contribuenti	Importo proporzionale per le scelte generiche	Importo totale	Importo medio per contribuente
9.430	€ 312.995	€ 27.791	€ 340.786	€ 36,14

PROGETTI E COLLABORAZIONI

Grazie a tutti coloro che credono in noi, ogni anno possiamo realizzare moltissimi progetti.

Alcune aziende scelgono di sostenere la **formazione**, importante per realizzare un servizio di volontariato qualificato; altre la **realizzazione di ambienti a misura di bambino**; altre ancora la diffusione delle **campagne**, consentendo così di sensibilizzare un vasto pubblico sulle tematiche del bambino in ospedale.

Modalità di sostegno

Le aziende possono sostenere i nostri progetti mediante erogazioni liberali, oppure organizzare eventi a favore di ABIO o sostenere la Giornata Nazionale ABIO. È possibile infine coinvolgere i propri dipendenti nelle iniziative, diffondendo nostri materiali in occasione della campagna 5 per mille o di eventi nazionali.

Comunicazione

Fondazione ABIO **presenta i progetti realizzati** e chi li ha sostenuti: sul sito www.abio.org, all'interno delle comunicazioni periodiche inviate ai 5.000 volontari ABIO o ai suoi sostenitori, mediante il coinvolgimento della stampa. Nel caso di realizzazioni di ambienti ospedalieri è prevista l'apposizione di una targa a ricordo del contributo.

Di seguito alcuni esempi di progetti ABIO realizzabili sul territorio nazionale.



Un servizio di qualità grazie alla formazione dei volontari ABIO

Per ABIO è fondamentale garantire nei reparti in cui è presente un **servizio qualificato e costante**, perché bambini e genitori possano contare stabilmente sulla presenza dei volontari, perché il servizio sia ugualmente valido e omogeneo ovunque, pur adattandosi ai reali bisogni di ogni singola struttura.

Obiettivo: sostenere la realizzazione di corsi di formazione per attivare il servizio ABIO dove non è ancora presente o per favorire un percorso formativo a sostegno dei volontari già in servizio.

Tempi di realizzazione: 4/6 mesi.

Ambienti ospedalieri a misura di bambino

Una **stanza allegra e colorata**, tanti giochi, il sorriso di un volontario: un **ambiente accogliente**, stimolante e la possibilità di giocare e di esprimere la propria immaginazione e creatività sono fattori decisivi per il benessere del bambino. Il gioco stimola la fantasia ed è un fattore di continuità con la vita esterna: l'ospedale diventa così meno estraneo e spaventoso.



Negli anni sono stati realizzati progetti di **arredo di interi reparti**, ad esempio con Fondazione Vodafone (Caltagirone, Catania, Messina e Napoli), con Enel Cuore Onlus (Cosenza, Palermo e Sciacca) e con Mediafriends Onlus (Milano, Pesaro). Inoltre, nel corso del 2011 è stato avviato l'iter per l'arredo dei reparti pediatrici degli ospedali San Carlo di Milano, Paolo Giaccone di Palermo e Belcolle di Viterbo.

Obiettivo: trasformare gli ambienti ospedalieri rendendoli a misura di bambino, grazie alla realizzazione di sale gioco, alla fornitura di arredi per le camere, alle decorazioni degli ambienti.

Tempi di realizzazione: 12/18 mesi.



L'accoglienza: progetti per ridurre il trauma di bambini, adolescenti e genitori

L'ingresso in ospedale rappresenta, per il bambino, il distacco dai propri punti di riferimento, dalle abitudini, oltre che il contatto, forse per la prima volta, con la malattia, con il dolore proprio e con quello degli altri.

Obiettivo: offrire ai volontari ABIO strumenti per rendere l'impatto del bambino e dell'adolescente con l'ospedale il meno traumatico possibile. Kit di accoglienza (fogli da colorare, matite, pennarelli, informazioni sull'ospedale e altri piccoli oggetti utili per la degenza), giochi, libri.

Tempi di realizzazione: 4/6 mesi.



100 piazze per i bambini in ospedale: la Giornata Nazionale ABIO

Ogni anno, l'ultimo sabato di settembre, Fondazione ABIO organizza in tutta Italia un evento all'insegna della solidarietà, una festa che porta i **volontari ABIO dai reparti di pediatria alle piazze delle loro città** per raccontare la propria esperienza, per sensibilizzare sulle tematiche dei diritti dei bambini in ospedale, per raccogliere fondi distribuendo contro offerta un cestino di pere, simbolo della Giornata.

Obiettivo: un partner aziendale consente di sostenere i costi dei materiali (cestini di pere) e del trasporto, così che alle Associazioni ABIO possa restare l'intero ricavato della manifestazione, destinato al supporto economico delle attività di formazione.

Presentiamo di seguito alcuni progetti realizzati nel 2011 grazie alla collaborazione con le aziende.



BARILLA: per il secondo anno l'evento Casa Barilla ha coinvolto 8 città italiane. Il contributo offerto dai partecipanti per l'ingresso alla struttura è stato utilizzato a sostegno dei progetti locali delle Associazioni ABIO delle città coinvolte e alla costituzione di nuovi gruppi ABIO. In ogni tappa all'interno della struttura è stato dato spazio ai volontari ABIO per sensibilizzare i partecipanti.



ETM S.p.A.: prosegue il sostegno ai nostri progetti mediante un contributo liberale e la dedica di una collezione di più linee di bomboniere a Fondazione ABIO.



FONDAZIONE COCA-COLA HBC ITALIA: per il 2011 ha deciso di devolvere l'intero ricavato delle iscrizioni alla The Media Running Challenge a supporto della Giornata Nazionale ABIO (vedi inserto centrale).



GfK-EURISKO: il sostegno ha consentito di realizzare una serie di iniziative formative destinate a soddisfare alcuni bisogni dei gruppi dei volontari, risultati prioritari ed urgenti per molte Associazioni ABIO sul territorio.



GIUNTI AL PUNTO LIBRERIE: dal 1 al 31 agosto le 160 librerie del Gruppo hanno invitato i loro clienti ad acquistare un libro per i bambini ricoverati nei reparti di pediatria della propria città. In tutta Italia sono stati donati 113.885 libri. Le Associazioni ABIO attive nelle città in cui è presente una libreria hanno avuto a disposizione uno spazio in cui raccontare la propria attività.



HILTI: prende avvio una collaborazione pluriennale con la partecipazione dei dipendenti Hilti alle feste di Natale organizzate da alcune Associazioni ABIO e con la donazione di giocattoli.



NECTAR ITALIA: tra novembre 2010 e gennaio 2011 i clienti Nectar hanno avuto la possibilità di utilizzare i propri punti per contribuire all'acquisto di nuovi *Kit da Disegno*.



PIZZARDI EDITORE: la Casa Editrice ha promosso attraverso le proprie pubblicazioni il messaggio di ABIO e ha donato alle Associazioni ABIO forniture di album di figurine della collezione Amici Cucciolotti, da distribuire ai bambini ricoverati.



P&G: a causa del fermo dei lavori presso l'Ospedale San Salvatore dell'Aquila, è temporaneamente sospeso il progetto di arredo del reparto di pediatria. Un ulteriore supporto, grazie ad una serie di iniziative che hanno coinvolto i dipendenti nel 2011, consentirà l'apertura di nuove Associazioni ABIO in tutta Italia.



PROGETTO TRAVEL SOLIDALE: ABIO è tra le Onlus beneficiarie di Luna di Miele Solidale®. Sul sito dedicato gli sposi possono scegliere tra diverse proposte di viaggio e, senza costi aggiuntivi, sostenere i progetti di Fondazione ABIO Italia.



SFERA EDITORE: la pluriennale collaborazione ha reso possibili diverse iniziative, tra cui il sostegno alla diffusione della *Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale*.



UPS: costante è l'impegno dei dipendenti UPS a supporto della Giornata Nazionale ABIO, nell'ambito del programma di volontariato aziendale "*Community involvement*". È stata inoltre finanziata la ristampa di materiali istituzionali.

Per l'edizione 2011 del Bilancio di Missione abbiamo scelto di dare particolare evidenza alle collaborazioni che hanno consentito di realizzare nuovi ambienti ospedalieri a misura di bambino e hanno supportato le attività di formazione.

GRUPPO UBI BANCA: una nuova sala gioco presso il reparto di Chirurgia pediatrica dell'Ospedale Annunziata di Cosenza ed un corso di formazione per ampliare il gruppo di volontari di ABIO Cosenza sono stati realizzati grazie al sostegno dell'azienda.

LOTTOMATICA GROUP SPA: il contributo ricevuto grazie a Il Gioco del Lotto ha consentito di arredare la sala gioco del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Civico di Partinico e di avviare un corso di formazione.

SIRTI: il sostegno ha consentito di realizzare due sale gioco all'interno del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Bollate (MI) ed un corso di formazione.

TROLLBEADS: la creazione di una linea di beads di vetro dedicata a Fondazione ABIO ha consentito la realizzazione di una sala gioco presso l'Istituto Scientifico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza "Stella Maris" di Calambrone (PI), oltre all'avvio di un corso di formazione.



Si ringrazia inoltre **TBWA/Italia** per avere realizzato e donato a Fondazione ABIO Italia il logo *"All'altezza dei bambini"*.

Un ringraziamento particolare anche ai media che, a vario titolo, hanno promosso le nostre iniziative a livello nazionale ed offerto gratuitamente spazi per i nostri materiali. Adnkronos, Agenzia Area, Ansa, Autonomie e Comunità, Chérie Bimbi, Corriere della Sera, Corriere Salute, Dire, Diva e Donna, Dolce Attesa, Donna e Mamma, Il Welfare dell'Italia, In Armonia, Famiglia Cristiana, Gioia, Insieme, Intimità, Io e il mio bambino, La Repubblica Salute, Love Story, Ok la salute prima di tutto, Redattore Sociale, Theorema, Top Girl, Tu Style, Vita, Veneto e Veneti. Radio 24, Radio 105, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Monte Carlo, Virgin Radio. Class CNBC, Mediaset, Rai, SKY, Studio Universal, Telenova, Telexporter, Telesia.

DATI ECONOMICI

COMMENTO AL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2012 ed è stato sottoposto al controllo del sottoscritto Revisore, che ha espresso parere favorevole.

La versione integrale del Bilancio, completa di nota integrativa, è disponibile sul sito www.abio.org.

Lo schema di bilancio ha recepito, come negli anni scorsi, le indicazioni e le raccomandazioni emanate dal CNDCEC - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - finalizzate a migliorare l'accountability e la trasparenza degli Enti non profit. Gli sforzi adottati dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione ABIO per mantenere queste linee di condotta permettono, inoltre, ai soggetti direttamente interessati al progetto sociale (donatori, volontari e collettività che beneficia dell'operato del volontariato ABIO ed in generale tutti gli stakeholders) di verificare agevolmente le risultanze della gestione sociale.

Va da sé che la tutela di tali interessi è garantita dall'attività di controllo del sottoscritto Revisore.

L'analisi del bilancio 2011 in relazione all'andamento dell'anno precedente evidenzia i seguenti dati:

- I proventi e ricavi da attività tipiche subiscono un decremento del 33%.
- I proventi da raccolta fondi sono incrementati del 50%; anche i proventi e i ricavi da attività accessorie sono incrementati del 45%.
- Complessivamente gli oneri diminuiscono del 17%.

In sintesi, il risultato del bilancio 2011, data la difficile situazione di crisi del nostro Paese, può ritenersi positivo soprattutto se si considera che la differenza tra proventi e oneri della "attività istituzionale" evidenzia un risultato di gestione positivo. Il risultato negativo del bilancio 2011, infatti, risente totalmente degli oneri straordinari a carico dell'esercizio.

Dott. Lorenzo Carugno, Revisore dei conti

INDICATORI

INDICATORI

La Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti, anche sulla base di ampia letteratura internazionale, ha emesso una raccomandazione nella quale ha suggerito una metodologia di misurazione dell'efficienza che Fondazione ABIO ha inteso adottare, andando a specificare alcune peculiarità.

INDICI DI EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI

Questo indicatore è particolarmente importante in quanto – come affermano i Dottori Commercialisti nella Raccomandazione 10 – "evidenzia, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto costano le proprie iniziative di fund raising nel loro complesso".



Nel caso di Fondazione ABIO, l'indicatore rileva che per ottenere un euro di donazione, l'ente spende 22 centesimi.

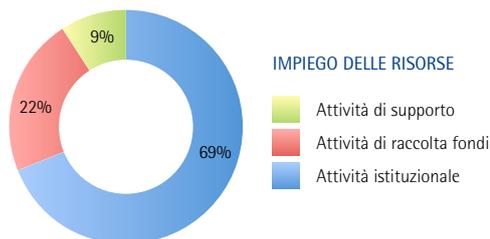
Si tenga conto, però, che per Fondazione vi è un ulteriore ragionamento legato alle raccolte pubbliche di fondi.

Nell'organizzazione della Giornata Nazionale ABIO, infatti, Fondazione si fa carico, grazie al supporto di un sostenitore economico esterno, di gran parte degli oneri e lascia direttamente alle Associazioni ABIO le erogazioni raccolte nelle piazze.

INDICI DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE

Questi ulteriori indicatori mettono a raffronto i costi dei singoli comparti (attività istituzionale, attività di raccolta fondi, attività di supporto generale) con il totale degli oneri, al netto di quelli straordinari, finanziari e patrimoniali e al netto dell'avanzo di gestione.

Questi indicatori sono di particolare importanza in quanto le organizzazioni non profit sono tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello Statuto ed enunciati nella formulazione della mission.



STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2011

ATTIVO

Immobilizzazioni	
<i>Materiali</i>	
Terreni e fabbricati	450.324
Altri beni	5.482
Totale immobilizzazioni	455.806
Attivo circolante	
<i>Rimanenze</i>	
Rimanenze gadget	135.710
<i>Crediti</i>	
Verso altri	
- entro 12 mesi	65.949
<i>Attività finanziarie</i>	
<i>che non costituiscono immobilizzazioni</i>	
Altri titoli	1.500.782
<i>Disponibilità liquide</i>	
Depositi bancari e postali	112.445
Denaro e valori in cassa	2.631
	115.076
Totale attivo circolante	1.817.517
Totale attivo	2.273.323

PASSIVO

Patrimonio netto	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	55.000
<i>Patrimonio vincolato</i>	
Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	200.000
Fondi vincolati destinati da terzi	235.944
	435.944
<i>Patrimonio libero</i>	
Risultato gestionale esercizio in corso	-23.236
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	999.119
	975.883
Totale patrimonio netto	1.466.827
Tattamento fine rapporto di lavoro subordinato	40.220
Debiti	
Debiti verso fornitori	
- entro 12 mesi	43.757
Debiti tributari	
- entro 12 mesi	10.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- entro 12 mesi	7.095
Altri debiti	
Fondi realizzazione progetti	648.437
Altri debiti	56.777
	705.214
Totale debiti	766.214
Totale passivo	2.273.323

RENDICONTO GESTIONALE al 31 dicembre 2011

ONERI	2011
Oneri da attività tipiche	710.178
Servizi	204.161
<i>Generali</i>	<i>63.479</i>
<i>Da progetti</i>	<i>140.682</i>
Personale	215.010
Oneri diversi di gestione	6.656
Altri oneri da attività tipiche (5 per mille)*	284.351
Oneri promozionali e di raccolta fondi	228.479
Raccolta fondi	16.618
Giornata Nazionale ABIO	101.287
Attività ordinaria di promozione	57.662
Servizi	20.751
Personale	28.833
Altri oneri	3.328
Oneri da attività accessorie	0
Altri oneri da attività accessorie	0
Oneri finanziari e patrimoniali	1.567
Su rapporti bancari e postali	1.567
Oneri di supporto generale	86.850
Servizi	26.783
Personale	42.023
Ammortamenti	16.039
Altri oneri	2.005
Oneri straordinari	45.977
Da altre attività	45.977
Totale	1.073.051
Risultato gestionale	-23.236

*Contributo 5 per mille relativo all'anno 2009 distribuito alle Associazioni ABIO che hanno aderito alla campagna nazionale

PROVENTI E RICAVI	2011
Proventi e ricavi da attività tipiche	731.759
Da contributi su progetti	138.687
Da contributi da enti pubblici	16.797
Da soci ed associati	1.080
Da non soci	234.409
Altri proventi e ricavi (5 per mille)**	340.786
Proventi da raccolta fondi	243.648
Da materiale promozionale	160.081
Giornata Nazionale ABIO	83.567
Proventi e ricavi da attività accessorie	46.178
Altri proventi e ricavi	46.178
Proventi finanziari	21.873
Da rapporti bancari e postali	1.412
Da investimenti finanziari	20.461
Proventi straordinari	6.357
Da altre attività	6.357
Totale	1.049.815

**Contributo 5 per mille relativo all'anno 2009

Supervisione e coordinamento

Gruppo di Lavoro interno
Fondazione ABIO Italia Onlus

Idea grafica

Taiyo Shimura

Copertina

Archivio Corbis

Fotografie

Archivio ABIO

Stampa

Multimedia Publishing S.r.l. - Milano

Riproduzione vietata
Testo originale di Fondazione ABIO Italia Onlus
2012©

**Fondazione ABIO Italia Onlus
per il bambino in ospedale**

Via Don Gervasini, 33 - 20153 Milano
Tel. 02.45497494 - Fax 02.45497057
info@abio.org www.abio.org